



**48° Circolo Didattico
Madre Claudia Russo**
di Napoli



Progetto di Potenziamento

A. S. 2016/19

Premessa

Il progetto di potenziamento”.....”, nasce dalla necessità espressa dalle varie normative di organizzare le risorse disponibili e di offrire agli studenti del 48°CD “Madre Claudia Russo” di Napoli un’offerta formativa capace di soddisfare bisogni formativi , sia di recupero che di approfondimento di conoscenze .

Sommario

Organico di Potenziamento	1
Modulo di recupero: “area logico- matematico-scientifica”	3
Modulo di recupero: “area linguistica”	6
Modulo di potenziamento: “CLIL”	11
Modulo di potenziamento: “Far di canto e musica”	16
A	23
Ris	24
Risorse	25
Tempistica e monitoraggio del Piano	25
Condividere e diffondere i risultati del PdM	26

Organico di Potenziamento

In considerazione di quanto definito dal Ptof, si precisa che il fabbisogno dei posti finalizzati al potenziamento dell'offerta formativa sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano triennale, entro un limite massimo di n. 8 unità, da richiedere anche a fronte di un'assegnazione per il corrente anno scolastico, 2015/16, di n. 4 unità su posto comune di scuola primaria, secondo lo osche,ma di seguito proposto

Tipologia	n. docenti	Motivazione
Posto comune scuola primaria	6	Per la realizzazione di interventi di recupero/potenziamento come da articolazione progettuale di cui al punto 3.1.2 del presente PTOF
Posto musica – AJ77	1	Per la realizzazione di interventi di potenziamento delle attività di pratica musicale come da articolazione progettuale di cui al punto 3.1.2 del presente PTOF
Posto lingua inglese – A345	1	Per la realizzazione di interventi di potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese come da articolazione progettuale di cui al punto 3.1.2 del presente PTOF

Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi ai sensi dell'art. 1, comma 85 della Legge n. 107/2015 e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile per ciascuna area già individuata, definendo a monte una percentuale distinta di ore da dedicare alle attività progettuali e alle sostituzioni dei colleghi assenti, nella misura orientativa di:

- 60% monte ore di cattedra per attività progettuali
- 40% monte ore di cattedra per sostituzioni temporanee

Sulla base di quanto su specificato, pertanto, la previsione dell'organico dell'autonomia, nell'arco del triennio, può essere sintetizzata distinguendo tra:

- fabbisogno su posti comuni e di sostegno;
- fabbisogno su posti di potenziamento.

Il calcolo del predetto fabbisogno è effettuato considerando come punto di riferimento i dati relativi all'anno scolastico corrente 2015/2016.

Scelte didattiche progettuali

In merito dunque alla realizzazione delle attività progettuali si prevedono la realizzazione di quattro moduli su cui organizzare le ore derivanti dall'organico di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi indicati dalla legge 107/2015 art.1 comma 7.

In particolare si prevedono quattro moduli laboratoriali

- modulo di recupero area logico matematico scientifica
- modulo di recupero area linguistica
- modulo di approfondimento area linguistica in L2/CLIL
- modulo di approfondimento area canto e musica

I primi due moduli saranno attivati appena disponibili le risorse umane, secondo le modalità previste dal PdM 2016, offriranno opportunità di recupero per alunni con bisogni educativi speciali, con riferimento a tutte le tipologie previste dal D.M 2012. Le attività saranno organizzate in laboratori e con numero limitato di alunni seguendo il metodo fonosillabico da anni sviluppato con successo per alunni in difficoltà d'apprendimento e con modalità già condivise dalle Interclassi. Si procederà alla realizzazione di laboratori, curricolari, inclusivi e basati su modalità di cooperative learning al fine di supportare alunni BES, individuati dai team di classe, in particolare nelle discipline di Italiano e matematica.

Modulo di recupero: “*area logico- matematico-scientifica*”

Il presente modulo di recupero

COMPETENZE DISCIPLINARI:

Conosce i numeri naturali nei loro aspetti ordinali e cardinali.

Legge e scrive i numeri naturali con consapevolezza del valore posizionale delle cifre.

Esegue le quattro operazioni di numeri naturali.

Riconosce, rappresenta e risolve semplici problemi.

Riconosce le principali forme geometriche.

INDICATOR E	OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO	CONTENUTI
A. I NUMERI	A.1. Acquisire il concetto di numero naturale. A.2. Contare in modo progressivo e regressivo. A.3. Leggere e scrivere i numeri naturali sia in lettere che in cifre. A.4. Ordinare i numeri sulla linea	La decina. La successione numerica sulla linea dei numeri. Relazioni d'ordine. L'addizione: simbolo matematico, addizioni in riga e in colonna senza/con riporto.

<p>B.SPAZIO E FIGURE</p>	<p>dei numeri.</p> <p>A.5 Leggere, scrivere ed operare con i numeri interi e decimali.</p> <p>A.6 Conoscere il valore posizionale delle cifre .</p> <p>A.7 Leggere, scrivere e rappresentare frazioni.</p> <p>A.8 Calcolare la frazione di un numero. -</p> <p>Riconoscere frazioni</p> <p>B.1 Classificare e confrontare oggetti in base ad una data o più proprietà</p> <p>B.2 Riconoscere le principali caratteristiche delle figure geometriche piane e solide</p> <p>B.3 Utilizzare semplici strumenti geometrici (riga, squadra)</p>	<p>La sottrazione: simbolo matematico, sottrazioni in riga e in colonna senza/con cambio</p> <p>La moltiplicazione: simbolo matematico, in riga e in colonna con e senza riporto.</p> <p>La divisione: simbolo matematico, in riga e in colonna.</p> <p>Esecuzione delle quattro operazioni con i numeri interi e decimali. -</p> <p>Esecuzione di divisioni con due cifre al divisore.</p>
<p>C. PROBLEMI</p>	<p>C.1 Riconoscere, rappresentare e risolvere i problemi.</p>	<p>Risolvere semplici problemi geometrici</p> <p>Come risolvere un problema: le parole chiavi, l'analisi del testo, le possibili soluzioni.</p> <p>Risolvere problemi aritmetici con domande, operazioni e dati espliciti.</p>

--	--	--

Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche.

Metodologia

Per quanto riguarda la Matematica, la concatenazione e la sistematicità nell'affrontare i concetti si affiancano alla scelta di attività coinvolgenti, gratificanti, organizzate in forma ludica e variata, non solo condotte dall'insegnante, ma proposte secondo la metodologia del problem solving e incentrate sull'osservazione della realtà che vede l'alunno protagonista attivo del suo sapere, in modo da favorire l'intervento di ognuno nel processo di apprendimento, il reciproco confronto, la costruzione personale delle competenze.

Il tutto in un clima in cui si dà valore al gusto della scoperta, della riflessione "a voce alta", all'intraprendenza nel fare ipotesi, ma anche all'aiuto reciproco che si sviluppa nel momento in cui si organizzano attività a gruppi nelle quali ognuno dà il suo contributo e si misura o si appoggia agli altri. etodologia

Modalità di verifica e valutazione

Nel corso dell'anno scolastico le verifiche verranno effettuate in modo da permettere di raccogliere informazioni il più possibile attendibili e veritiere in relazione alle conoscenze acquisite e alle abilità sviluppate e consentiranno di progettare eventuali strategie personalizzate di recupero.

Si utilizzeranno sia prove orali, sia le prove oggettive e scritte, accanto all'osservazione diretta e sistematica degli atteggiamenti, della partecipazione e dei metodi di lavoro degli alunni.

Modulo di recupero: “area linguistica”

Lo sviluppo delle competenze linguistiche è condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico , pertanto è necessario che l'apprendimento della lingua sia oggetto di particolare cura, fin dalla scuola dell'infanzia , infatti è necessario creando un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi in funzione delle specificità di ogni alunno. In particolare , considerand

COMPETENZE DISCIPLINARI

(prime e seconde)

- ✚ Acquisisce la competenza tecnica della lettura e della scrittura, riconoscendo le principali regole ortografiche.
- ✚ Comprende semplici testi ascoltati, individuandone il senso globale e le informazioni principali.
- ✚ Legge brevi e semplici testi descrittivi e narrativi e ne comprende gli elementi essenziali.

(terze, quarte e quinte)

- ✚ Leggere testi di vario genere sia a voce alta in modo espressivo, sia con lettura silenziosa ed autonoma.
- ✚ Produrre testi di vario genere: narrativi, descrittivi, poetici, argomentativi.
- ✚ Svolgere attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice e si scrive, si ascolta o si legge.

INDICATORE	OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO	CONTENUTI

1.ASCOLTO	A. Ascoltare, mantenendo l'attenzione, messaggi verbali e testi letti dall'insegnante, mostrando di averne compreso il significato.	Letture dell'insegnante con difficoltà graduali e relativa verifica orale sulla comprensione del contenuto.
2.LETTURA	A. leggere parole, frasi e brevi testi con graduale sicurezza	Acquisizione e consolidamento dei fonemi; delle parole e non parole bisillabiche e poi polisillabiche. Lettura di semplici frasi. Lettura di semplici testi in stampato maiuscolo e poi anche minuscolo.
3. SCRITTURA	B. Leggere e comprendere il contenuto dei vari testi letti; rispondere a domande di analisi del testo.	Lettura di vari tipi di testo a seconda delle abilità in possesso. Domande- stimolo sulla comprensione.
	A. Scrivere autonomamente e per dettatura parole e semplici frasi utilizzando le convenzioni ortografiche conosciute.	Dettati e autodettati di parole bisillabiche e polisillabiche; semplici e poi con difficoltà ortografiche; di semplici frasi. Produzione di frasi con e senza difficoltà ortografiche.

<p>4.COMUNICAZIONE ORALE</p>	<p>B. Produrre semplici testi narrativi e creativi, rielaborando modelli dati (poesie, filastrocche, racconti...).</p> <p>C. Riflettere sulla lingua: ortografia e grammatica.</p> <p>A. Interagire negli scambi comunicativi orali nella classe secondo le regole della comunicazione .</p> <p>B. Acquisire ed</p>	<p>Produzione di testi con modello di riferimento o schema da memorizzare.</p> <p>Le principali difficoltà ortografiche: doppie, digrammi, trigrammi, apostrofo, punteggiatura.</p> <p>Le principali regole grammaticali: nome, articolo, verbo, aggettivo, pronome, funzionali.</p> <p>Conversazioni mirate e con tematiche stabilite in programmazione.</p>
------------------------------	--	---

LINEE METODOLOGICHE

L'avvicinamento dei bambini allo "studio" della lingua italiana, in tutti i suoi aspetti, non può prescindere dalle caratteristiche del linguaggio, che verrà proposto come un "giocattolo" da esplorare, smontare e rimontare, da costruire secondo regole che verranno via via esplicitate e riconosciute. Un'attenzione particolare verrà riservata alla lingua orale, intesa come capacità di ascoltare e di comunicare. Il metodo per l'apprendimento della letto-scrittura sarà quello delle sillabe scritte che rappresentano l'unità naturale di base di un atto di parola. Tutte le parole scritte si costruiscono su un sistema di organizzazione sillabica (selezione e combinazione) che rispetta i criteri di gradualità e ricorsività e si presenta come grande gioco di costruzione dell'intero codice. Il rispetto di questa gradualità e progressività, garantisce al bambino i primi apprendimenti e quindi anche i primi successi, motivandolo fortemente.

In linea con questo primo approccio per l'apprendimento della lingua si seguiranno i suggerimenti delle esercitazioni indicate nella collana di "Leggo anch'io" di Mazzacurati-Rinaldi, in uso presso la nostra istituzione . Si utilizzeranno strategie condivise tra insegnanti di base e insegnanti di supporto, concordate in sede di programmazione.

Gli interventi saranno calibrati sulle esigenze di ciascun gruppo di lavoro.

VERIFICHE

Le verifiche della progettazione didattica saranno realizzate tramite:

- prove di letture, comprensione del testo, espressività, rispetto dei segni interpuntivi
- prove di verifica strutturate a "Stimolo chiuso-risposta chiusa"(prove oggettive quali quesiti vero/falso, risposta a scelta multipla, prove di comprensione);
- prove "stimolo aperto-risposta aperta"(interrogazioni, componimenti scritti);

- questionari (a risposta multipla e a domande aperte);
- osservazioni sistematiche.

Modulo di potenziamento: “CLIL”

Il CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un approccio didattico che punta alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari.

L'approccio CLIL ha infatti il duplice obiettivo di focalizzarsi tanto sulla disciplina insegnata che sugli aspetti grammaticali, fonetici e comunicativi della lingua straniera che fa da target veicolare.

Le finalità basilari dell'insegnamento veicolare che si intendono perseguire nei nostri moduli CLIL possono essere così sintetizzate:

- fare acquisire i contenuti disciplinari;
- migliorare la competenza comunicativa nella lingua inglese
- utilizzare la lingua inglese come strumento per apprendere, sviluppando così le abilità cognitive ad essa sottese.
- offrire occasioni di utilizzo della lingua in contesti concreti e motivanti;

Esperienza maturata

Il modulo d'approfondimento, strettamente collegato alla progettazione del PTOF 2016, presenta collegamenti con il progetto Erasmus + e con la piattaforma e-Twinning, ma nasce e si sviluppa su un'esperienza pregressa condotta in via sperimentale da docenti di Lingua Inglese che nell'a.s. 2013/14 hanno elaborato un percorso integrato L1 eL2 per una classe prima a T. P. dell'Istituto. Il progetto è stato poi esteso ad altra classe coinvolgendo un numero maggiore di ore (8 ore) e di insegnanti (tre).

A seguito della nota ministeriale n 938 del 15 settembre 2015, il presente Istituto ha aderito all' accordo di rete per la progettazione e realizzazione e sperimentazione di un percorso CLIL “Art and Science by CLIL” attraverso lo sviluppo di attività nell'ambito del curriculum verticale, con l'ausilio delle ITC.

Finalità ed Obiettivi

“Il suddetto progetto si propone di sviluppare la conoscenza del tema paesaggistico in termini pittorici, scientifici, ambientali e geografici, avvalendosi della lingua inglese. Attraverso l’esperienza proposta si desidera accrescere nel discente l’interesse per la diversità morfologica, e quindi ambientale, delle differenti aree geografiche del nostro pianeta, mediato da uno sguardo estetico ed espressivo tipico della produzione pittorica, e in generale visiva, a cavallo tra il XIX e il XXI secolo. L’indagine dell’immagine di paesaggio, secondo un approccio trasversale, consente di allargare lo sguardo oltre che sul proprio ambiente anche su realtà lontane e diverse dal contesto di appartenenza, e di avvicinarsi ad esse secondo una modalità comparativa, pragmatica e accattivante. I destinatari del progetto sono chiamati a rapportarsi in maniera dinamica e interattiva al tema proposto, osservando, riflettendo, comunicando e rielaborando – anche graficamente – la propria esperienza. La sensibilizzazione al tema paesaggistico offre inoltre la possibilità di effettuare una riflessione più specificatamente ambientalista ed esistenziale; un confronto tra differenti modi di percepire ed esperire la natura nella fase precedente alla sua rappresentazione. A questo livello, la lingua inglese costituisce veicolo linguistico e culturale insieme, poiché tra gli oggetti privilegiati della nostra analisi vi è la pittura paesaggistica anglosassone, che si distingue per alcuni e ben definiti tratti caratteristici all’interno del panorama artistico mondiale, ma anche l’arte contemporanea con i suoi apporti architettonici innestati nel paesaggio con l’utilizzo di materiali strettamente in sintonia con la natura”.

Il processo di acquisizione intende offrire ai discenti la possibilità di acquisire progressivamente il metodo sperimentale proposto, soprattutto attraverso la creazione di una routine operativa. E’ fondamentale che, nella fase iniziale, il docente crei con i discenti un rapporto di fiducia, poiché egli più che rivestire un ruolo di correttore di forma o di contenuto, funge da mediatore della fase operativo-pragmatica (Peer Tutoring). Il docente L2 e il docente di disciplina si trovano a gestire un’attività peculiare, dove ciascuno deve contribuire in maniera soggettiva per adempiere al connubio finale di lavoro in codocenza. Obiettivo del docente di L2 è quello di ridurre la complessità sintattica del suo intervento, dando vita a un input pre-modificato per un teacher talk (discorso) semplificato: l’input infatti deve essere

comprensibile e semplificato, e ripetuto in maniera progressiva e ridondante tale da creare una routine linguistica.

Ambito di applicazione del progetto

L'attuale progetto coinvolge tre docenti di lingua inglese (livello di certificazione B1 per la scuola primaria) in codocenza con le insegnanti di arte e immagine, scienze e geografia secondo una strategia modulare. Si prevede inoltre un intervento mirato e cadenzato di una docente madrelingua inglese per l'approfondimento delle competenze linguistiche. I docenti inoltre devono possedere competenze digitali adeguate alla produzione dei materiali e alla partecipazione di ambienti di condivisione online con i docenti della Rete¹.

Metodologia

Metodologicamente si vuole procedere secondo l'approccio dell'imparare ad imparare (Learning by doing), ovvero stimolare gli studenti a sperimentare un apprendimento esperienziale, attraverso le tecniche del brainstorming (momenti di domande/risposte che guidino i destinatari a procedere servendosi di parametri di ordine mentale e organizzativo); cooperative learning col quale si vuole accrescere la capacità di lavorare in gruppo e di confrontarsi in maniera paritaria e collaborativa con tutti i partecipanti. L'approccio generale delle attività resta ludico, incentrato prevalentemente sull'aspetto motivazionale ed emotivo dei discenti; i quali se stimolati adeguatamente da un ambiente di apprendimento dinamico, possono sviluppare un alto grado di autosufficienza operativa e di autovalutazione, imparando a verificare e valutare il proprio stesso approccio.

Le metodologie e gli strumenti sono interattivi e multimediali per favorire la trasversalità e la pluridisciplinarietà dei contenuti in ambiente CLIL. Si prevede l'uso

¹ Tratto dal Progetto E-CLIL "Art and Science by CLIL " Capofila Secondo circolo Pomigliano d'Arco

di strumenti di verifica iniziali, in itinere e finali, adeguati al topic degli interventi singoli e del percorso complessivo (attività ludiche di verifica disciplinare, tabelle di autovalutazione e di feedback, documenti di osservazione e registrazione degli interventi). Nel rispetto dell'eterogeneità della classe, i docenti scelgono i mezzi più adatti a favorire il processo di acquisizione. Si pensa all'uso di fonti e supporti audiovisivi, la creazione di un ambiente di apprendimento ideale e stimolante, presentazione semplificata degli obiettivi alla classe, simulazione di situazioni reali. In questo contesto, la lettrice madrelingua, coordinata dalla docente CLIL di LS, opera in direzione di una strutturazione del lessico specifico e/o strutture chiave che saranno poi reimpiegate durante le ore del progetto

Fase di verifica, valutazione e documentazione del progetto.

Le fasi di verifica e di valutazione sono effettuate all'inizio, in itinere e in fase finale, anche attraverso l'autovalutazione fatta dagli studenti sul proprio operato, monitorando costantemente le attività. La verifica è incentrata prevalentemente sugli obiettivi disciplinari, e in particolare inerenti la lingua veicolare del CLIL. Di volta in volta gli studenti sono chiamati a confrontarsi con attività di verifica dal carattere ludico, tra cui test, giochi, esercizi di completamento; tutte da eseguire in gruppo o a coppie. Il format delle verifiche deve seguire le caratteristiche delle discipline interessate, servendosi di schemi e immagini che assecondino la natura del content. Per la valutazione in itinere, i docenti sono tenuti a completare una tabella sugli obiettivi disciplinari, linguistici e sull'autonomia, esprimendo il livello di acquisizione o di gradimento raggiunti. Gli studenti sono messi a conoscenza della valutazione che è espressa graficamente grazie all'ausilio di emoticon (faccine) relative a quattro livelli (not satisfactory – satisfactory – good – excellent). Il nostro progetto prevede l'adozione di due diversi e complementari strumenti di osservazione e di raccolta dei dati: di tipo qualitativo, il diario di bordo; di tipo quantitativo, il questionario a risposte multiple. Questi strumenti aiutano i docenti a esplicitare e a riflettere sulle strategie di apprendimento utilizzate insieme agli studenti. Risultati attesi: esperire forme di valutazione autentica partendo da compiti di realtà.

Modulo di potenziamento: “*Far di canto e musica*”

La presente proposta progettuale, in conformità a quanto espresso dal Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica, mira a valorizzare la cultura e la pratica musicale all'interno di un mirato percorso scolastico, curricolare ed extracurricolare, in considerazione del significativo ruolo che essa riveste nella crescita e nel benessere psicofisico dei giovani discenti.

La scuola propone un percorso di avvio o/e approfondimento - anche mediante itinerari di formazione e aggiornamento degli insegnanti - che valorizzi l'apprendimento della musica focalizzando gli aspetti cognitivo-culturali, linguistico comunicativi, emotivo-affettivi, affinché si possa sostenere lo studente nel personale processo di crescita e soddisfare il continuo bisogno di *musicalità interiore*, naturale dell'essere umano. La presente proposta vuole inoltre valorizzare negli alunni la capacità di rappresentazione simbolica della realtà sviluppando creatività, pensiero flessibile e divergente e nel contempo sperimentare nuove forme di espressione e comunicazione, scoprendo che dietro un suono o un atto musicale non c'è solo una semplice emozione ma una costante ricerca, impegno continuo, di equilibrio tra mente e corpo, pensiero e gesto.

Consapevole che la musica offra importanti occasioni per attivare non solo processi di cooperazione e socializzazione, ma anche pratiche partecipate di gruppo, l'istituto scolastico proponente, incoraggiando e sviluppando il senso di appartenenza dei propri alunni alla comunità sociale afferente, ha da sempre assicurato momenti culturali e musicali anche in una dimensione pubblica non solo offrendo performance straordinarie con il coro delle “Voci del 48°” ma anche preoccupandosi che la musica divenisse parte integrante della cultura di base di ciascuno alunno, fin dalla Scuola dell'Infanzia.

La conquista delle abilità musicali e la possibilità di “fare insieme musica” permette di sperimentare il successo delle proprie azioni e sono fonte di gratificazione e determinano un aumento dell'autostima migliorando le istanze comunicative e relazionali. In particolare, la presente istituzione scolastica opera in un territorio con problematiche sociali consistenti ad alto rischio educativo, dove

l'esperienza amara del disagio è una possibile comune consapevolezza, che si accentua in quelle fasi dell'esistenza in cui più forti sono le istanze di cambiamento e di trasformazione. Esso si configura come un insieme di percezioni, più o meno profonde e consapevoli, che accompagnano i vissuti di inadeguatezza, di bisogni che non trovano risposta e che si mostrano ineffabili, di incontro con la mancanza e con il dolore.

La musica proprio perché promuove esperienze cognitive, sociali, culturali ed affettive, contribuisce alla crescita dell'individuo ed, invero, riesce da sempre a miscelare il "sapere" e il "saper fare" e ad offrire opportunità formative e di progresso personale convergenti nella costruzione del "saper essere" di ogni alunno. E' un mediatore e facilitatore di relazioni e incontri, promuove le attività di gruppo e **l'inclusione anche di studenti con varie forme di diversità esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra.**

Accogliere questa opportunità significa mettere in gioco la 'differenza' come occasione di dialogo sociale e, soprattutto, per i soggetti coinvolti, riconsiderare attivamente le proprie capacità e trovare pubblicamente accolta la propria 'speciale' sensibilità.

L'idea è che queste priorità 'educative' possano essere raggiunte anche attraverso il "fare musicale" rende la presente proposta progettuale aperta e inclusiva e rispondente ai bisogni educativi degli allievi.

Il presupposto di fondo è la consapevolezza che la scuola, in quanto Istituzione, debba essere un baluardo di promozione culturale e sociale e che, specie, la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria siano da ritenersi i luoghi esclusivi, in quanto primi gradi di scuola, in cui viene giocato il successo formativo presente e futuro degli alunni e delle alunne che le frequentano.

È a questi ordini scolastici, invero, che spetta il compito di consentire lo sviluppo di tutte le loro potenzialità, mediante una cura educativa dell'apprendimento in termini inclusivi e, soprattutto, preventivi di possibili situazioni di disagio che costituiscono, quasi sempre, un preludio all'insuccesso, allo sbandamento e alla fuoriuscita dal sistema scolastico e che troppo spesso favoriscono il confluire dei bambini, prima, e degli adulti, poi, in aree sociali cosiddette "a rischio".

In questa prospettiva, anche l'attenzione al linguaggio universale della musica si inserisce tra gli ambiti di investimento delle risorse a disposizione, in funzione di ciò che si intende assicurare a tutti gli alunni e a tutte le alunne che frequentano la nostra scuola.

Esperienza maturata

Già da alcuni anni, infatti, nel Circolo è nato ed opera un coro scolastico formato da alunni individuati da più classi e che rappresenta, quindi, la scuola nel suo insieme e che, in un'ottica di comunità allargata, ha consentito che anche ex alunni/e potessero continuare l'esperienza, pur transitando negli ordini di scuola successivi. Attorno a questo progetto, in realtà, si è gradualmente sviluppato un sempre maggiore entusiasmo, che ha avuto importanti ricadute sul piano sia del coinvolgimento degli alunni, rispetto alle attività stesse della scuola, sia su quello dell'orientamento, rispetto al quale genitori ed alunni sono stati indirizzati. Ormai il coro rappresenta una delle punte di diamante di questa Istituzione Scolastica, grazie alle notevoli competenze musicali di un docente di Scuola Primaria

Il senso dell'esperienza già in corso è in linea con quanto presupposto dal D.M. n. 8/2011 e specificato nelle successive Linee Guida emanate il 17 gennaio 2014; il che ha anche permesso che fossimo inseriti come scuola ad indirizzo musicale nell'Albo Regionale dell'USR per la Campania, al 6° posto a pari merito con un I.C.

Gli esiti raggiunti dal coro fino ad oggi sono emblematici, anche in relazione al rapporto che si è costruito nel tempo con le famiglie dei coristi.

Tutto questo induce a cercare di implementarne l'esperienza in termini di maggiore e mirato investimento di risorse, che al momento – specie in termini finanziari sono pressoché inesistenti o reperibili, come tentato di fare ad oggi, solo mediante svariate forme di sponsorizzazione, contributi, etc.

Destinatari

Invero, la presente proposta progettuale mira a coinvolgere più destinatari, con l'intento di avvicinare, attraverso la musica, il bambino/il ragazzo ad una serie di pratiche che rafforzino e sviluppino, innovandolo, il percorso didattico e curricolare, in particolare, si intende costruire itinerari formativi che coinvolgano anche i genitori, per costruire, rafforzare e sviluppare la rete locale, sia fra gli adulti che vivono

intorno al giovane in apprendimento che fra quest'ultimo e gli adulti, tale da permettere di intercettarne subito le difficoltà ed avere un modo comune per affrontarle.

È evidente che, per quanto concerne i genitori, difficilmente si potrà arrivare a tutti, ma anche la creazione di un piccolo gruppo ristretto di essi in ogni realtà scolastica afferente alla rete, potrà rappresentare una pista di lavoro da implementare per una maggiore condivisione di modalità di intervento, a partire dalla definizione di un linguaggio comune:

In definitiva, dunque, i destinatari - indiretti e diretti - del progetto saranno i seguenti:

Docenti appartenenti alle diverse realtà scolastiche territoriale che vorranno in futuro condividere la presente progettualità, per una mirata formazione che si basi sui presupposti della "pedagogia musicale";

Genitori di alunni/e coinvolti/e nei percorsi progettuali, per sostenere la loro genitorialità in percorsi di riflessione sull'educazione al benessere psicofisico dei propri/e figli/e;

Alunni/e quali destinatari diretti delle azioni promosse dal presente progetto, potranno partecipare ai laboratori predisposti e dar seguito alle più ampie possibilità esperienziali, senza selettività precoce ed usando le configurazioni tipiche dell'attività musicale in una prospettiva che dia la possibilità di avvicinare, in forme e modi diversi, anche le/gli ex alunne/i alle iniziative scolastiche musicali permettendo la permanenza nel coro stesso.

Finalità ed Obiettivi

La presente proposta progettuale tra le finalità principali che intende perseguire ,prevede

l'avvio di un percorso di ricerca-azione di nuove esperienze musicali, attraverso laboratori strutturati che implicino l'uso del corpo, della voce, degli strumenti didattici per creare molteplici modalità espressive.

realizzare, all'interno del curricolo verticale della scuola, anche attraverso un maggiore numero di ore, un Laboratorio di canto, " La vocalità e il canto" gestito

didatticamente da un insegnante musicista con la presenza di figure di tutoraggio che supportino la funzione del docente esperto e collaborino nei momenti di esecuzione delle performance in ambienti esterni, alla vigilanza e sorveglianza degli alunni di giovane età.

approfondire l'esperienza di pratica coreutica e di musica d'insieme per dar spazio alle potenzialità inespresse del coro, in maniera funzionale e al meglio, con l'ausilio, di un "Insegnante musicista inserito nell'organico dell'Istituzione scolastica, a tempo indeterminato" e l'affiancamento di esperti, con professionalità specifiche, da cui si possano recepire ulteriori idee, in una logica di scambio e miglioramento continuo.

Per la realizzazione del progetto si propone il coinvolgimento, la collaborazione ed il coordinamento delle competenze e delle funzioni delle principali agenzie istituzionali ed educative del territorio, puntando a valorizzare l'insegnamento musicale, come aspetto essenziale della formazione, in stretta correlazione con tutte le altre discipline, in una prospettiva multidimensionale.

creazione di un Centro Musicale Scolastico con il coinvolgimento di soggetti qualificati, insegnanti di educazione musicale ed esperti di comprovata esperienza per migliorare la qualità dell'insegnamento e promuovere l'apprendimento pratico della musica nonché docenti/referenti per le attività musicali dei corsi di studio al fine di stimolare ed attuare forme e momenti di raccordo:

tra le attività curricolari ed extracurricolari, anche mediante azioni di collegamento e supporto ai docenti per quel che concerne la progettazione, la realizzazione e la verifica delle attività mirate all'educazione musicale;

tra i vari ordini, ai fini di una continuità verticale basata su azioni concrete, capaci di seguire nel tempo l'allievo/a tramite un'apposita documentazione del percorso effettuato nei vari ordini di scuola

tra le partecipazioni a rassegne, concerti, incontri con musicisti professionisti, onde implementare le opportunità formative dei discenti.

OBIETTIVI SPECIFICI del laboratorio di canto

Tra i molteplici obiettivi a cui il laboratorio mira, nello specifico, si punta a che gli allievi sappiano:

gestire la respirazione e respirare col diaframma;

usare correttamente la voce nel parlato e nel canto (voce naturale, voce impostata, etc.);

imparare i basilari elementi costitutivi della scrittura musicale e, in modo più approfondito, la posizione delle note sul pentagramma e i principali valori espressi dalle figure e dalle relative pause;

saper distinguere ed intonare intervalli ascendenti e discendenti della scala diatonica nell'ambito dell'ottava;

imparare a discriminare intervalli di toni e di semitoni;

raggiungere gradualmente una sufficiente indipendenza ritmica e melodica per consentire il canto a più voci;

contestualizzare i canti imparati e discriminare i principali generi musicali del repertorio vocale;

approfondire le tematiche suggerite dai testi cantati per favorire la ricaduta didattica e/o formativa in senso trasversale e multidisciplinare.

Ambito di applicazione del progetto

Le attività si svolgeranno tra le strutture di questa Istituzione Scolastica che dispone di un teatro e di un aula musicale e classi dotate di LIM.

La proposta operativa si svilupperà su alcune importanti direttrici che daranno vita ad un Piano integrato di attività ad ampio spettro formativo che sono esplicitati operativamente negli ambiti di applicazione di seguito proposti.

Attivazione di Laboratori territoriali curvati sulle esigenze dell'ordine di scuola Infanzia e Primaria :

1. La creatività e il gioco musicale: attivare in forma di gioco creativo il potenziale musicale che il discente porta già in sé attraverso le sue condotte.

2. La corporeità: priorità del corpo nell'esperienza ritmica ed espressiva, (body percussion, espressione corporea libera e strutturata, rappresentazione mimica, danza, coreografia);

3. La Vocalità e il canto: attenzione alla vocalità primigenia dello studente per arrivare alla pura e semplice esecuzione di canti, sviluppo dell'orecchio musicale e della comunicazione interindividuale attraverso il canto;

4. L'Ascolto attivo: attività di ascolto svolte attraverso esperienze operative (gestuali, vocali, strumentali) legate alla percezione uditiva, visiva, tattile e motoria e attraverso successive riflessioni storiche e relative ai repertori;

5. L'Integrazione della musica con altri linguaggi: interazione con tutte le altre possibili aree comunicative ed espressive: pantomima, drammatizzazione scenico-musicale, teatro musicale

Organizzazione di un Convegno - seminario a carattere nazionale per la diffusione di buone pratiche didattiche e delle migliori esperienze metodologiche italiane e internazionali;

Attività di ricerca in collaborazione con Istituti di alta formazione e/o di Università;

Promozione di attività di concerti, di opere musicali e di performance musicali a scuola con la partecipazione attiva dei ragazzi e la collaborazione di artisti, musicisti.

A

Ris

Risorse

Tempistica e monitoraggio del Piano

Anno 2017/18

Anno 2018/19

Condividere e diffondere i risultati del PdM